

# IL BABBUINO

di Nicolò Angelini



I Babbuini sono mammiferi e appartengono al gruppo dei primati.

Vivono in grossi branchi costituiti da un certo numero di maschi e dalle femmine con i loro piccoli. Abitano nelle zone aperte e pianeggianti dell’Africa subsahariana, con vegetazione rada, per lo più erbacea, evitando solitamente i boschi.

I babbuini sono animali potenti e

aggressivi.

Hanno mascelle forti e allungate che rendono il muso simile a quello di un cane (da cui il nome), occhi vicini e grandi tasche guanciali nelle quali immagazzinano il cibo.

Le arcate sopraccigliari sono pronunciate, le narici sottili e allungate, disposte parallelamente. Il senso della vista è sviluppato: i babbuini sono in grado di distinguere i colori e hanno un acuto senso dell’olfatto.

Tipiche di questi animali sono le callosità ischiatiche, ampie zone di cute callosa sulle natiche, priva di pelo e spesso vivacemente colorata. Le zampe sono robuste e la coda è generalmente corta, portata alta a formare un arco sul dorso.

Normalmente le femmine partoriscono un unico figlio dopo una gestazione di circa sette mesi. Il piccolo è in grado di attaccarsi immediatamente al pelo del ventre della madre in questo modo può essere trasportato facilmente durante gli spostamenti del branco. Per i primi quattro mesi di vita, il cucciolo viene allattato e sta sempre con la



madre; successivamente inizia ad allontanarsi ed impara gradualmente a giocare con i suoi coetanei.

Nel branco non sono solamente le madri a prendersi cura dei figli bensì tutti gli appartenenti al branco; specialmente i grossi maschi adulti stanno sempre in difesa degli individui più deboli.